



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 27/03/2026

BOLLETTINO ECONOMICO N. 39

1. Macroeconomia

S&P innalza a livello A il rating della Croazia

L'agenzia Standard & Poor's (S&P) ha innalzato il rating sul debito sovrano della Croazia da A- ad A nel lungo periodo (con prospettive stabili), facendo raggiungere al Paese il livello più alto di affidabilità finanziaria mai registrato. Nel suo rapporto l'agenzia evidenzia diversi fattori alla base della decisione, tra cui la stabilità politica, le riforme economiche, l'utilizzo virtuoso dei fondi europei (con particolare riguardo a quelli derivanti dal Meccanismo per la ripresa e la resilienza) e una crescita sostenuta del PIL, stimata in media al 2,7% annuo tra il 2026 e il 2029. Lo scorso anno S&P e Fitch avevano attribuito alla Croazia il rating A-, recentemente confermato da Fitch. Il Primo Ministro Plenković ha espresso soddisfazione per la decisione di S&P, definita un chiaro segnale di fiducia nell'economia croata e nella politica economica adottata dal Governo, grazie alla quale dal 2016 ad oggi la Croazia è passata da un livello inferiore alla soglia dell'"investment grade" al massimo riconoscimento. Il miglioramento del rating, ha proseguito il Premier, avrà effetti soprattutto sulle condizioni di indebitamento dello Stato, con ricadute positive sulle banche, sulle imprese e sui cittadini.

Il gruppo BEI approva uno stanziamento di 536 mln euro

Il gruppo BEI (che comprende la Banca europea per gli investimenti-BEI e il Fondo europeo per gli investimenti-FEI) ha annunciato di aver approvato uno stanziamento di 536 mln euro a favore della Croazia, a sostegno della crescita tecnologica delle imprese, dei progetti "verdi" e della digitalizzazione. Il pacchetto comprende 325 mln euro provenienti dalla BEI e 211 mln euro dal FEI. Nel complesso, negli ultimi cinque anni il Gruppo BEI ha investito 3,2 mld euro in Croazia.

2. Politica economica

Crisi in Medio Oriente: il Governo adotta misure per contenere gli effetti dei rincari energetici

Il Governo croato ha adottato un pacchetto di misure da 450 mln di euro destinato a sostenere cittadini e imprese e a limitare gli effetti dei rincari energetici derivanti dalla crisi in Medio Oriente. L'obiettivo è principalmente quello di calmierare i prezzi dei carburanti e del gas e sostenere le categorie più esposte. Una parte significativa delle risorse è destinata al sistema produttivo. In particolare, sono previsti 20 mln euro per il settore agricolo e 8 mln per la pesca, comparti particolarmente vulnerabili all'aumento dei costi energetici. Inoltre, è confermata la proroga al 1° ottobre prossimo del controllo sui prezzi dell'energia. Parallelamente, il Governo intende rafforzare le politiche a favore della transizione verso fonti rinnovabili, riducendo progressivamente la dipendenza della Croazia. Nel commentare le misure, il Primo Ministro Plenković ha escluso il rischio di carenze energetiche, assicurando che l'Esecutivo monitora quotidianamente l'evoluzione della situazione per garantire stabilità al sistema di approvvigionamento.

3. Mercato del lavoro

Andamento dei salari

Secondo i dati diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica (DZS), a gennaio 2026 il salario netto medio in Croazia si è attestato a 1.511 euro, segnando una crescita nominale dell'8,5% e un incremento reale del 4,9% su base annua. Rispetto al mese di dicembre 2025, la retribuzione netta ha registrato un aumento dell'1,1% in termini nominali e dello 0,8% in termini reali, mentre il salario mediano è salito a 1.304 Euro (+8,7% annuo). Dalle statistiche emerge anche che circa due terzi dei lavoratori percepisce ancora un compenso inferiore alla media nazionale. Sono marcate le disparità settoriali: il settore del trasporto aereo ha registrato le retribuzioni più elevate con una media di 2.352 euro netti, in contrapposizione al settore dell'abbigliamento che si conferma il meno remunerato, con 986 euro netti.

4. Industria della difesa

Orqa tra le aziende europee a più rapida crescita secondo il Financial Times

Orqa, azienda croata con sede a Osijek specializzata in droni FPV, è stata inclusa nella lista "FT 1000" delle aziende europee a più rapida crescita, pubblicata di recente dal Financial Times. In particolare, l'impresa si è classificata 135esima nella classifica generale e seconda nella categoria "Aerospazio e Difesa". Negli ultimi anni il fatturato di Orqa è passato da circa 1,5 mln (2021) a oltre 12 mln euro nel 2024.

5. Edilizia

Crescita del settore

Secondo i dati diffusi dalla Camera dell'Artigianato Croata (HOK), il settore dell'edilizia registra una crescita significativa con un aumento del numero di imprese artigiane pari al 10,1% su base annua e del 62,3% negli ultimi 5 anni. A livello geografico, la maggiore concentrazione di imprese si rileva nella Regione spalatino-dalmata, seguita dall'Istria, dalla Regione di Zagabria e dalla Regione litoraneo-montana. Tale trend positivo è accompagnato da un incremento del numero degli occupati, attualmente pari a oltre 29.000 addetti tra titolari

e dipendenti (+33,4% rispetto al 2021). Allo stesso tempo, il settore ha sfide cruciali da affrontare, quali la carenza di manodopera qualificata e la sicurezza dei cantieri.

6. Infrastrutture sportive

Gara per la progettazione del nuovo stadio Maksimir di Zagabria

Le Autorità croate hanno lanciato un bando internazionale di gara per la progettazione del nuovo Stadio Maksimir di Zagabria (in sostituzione dell'attuale) e del centro sportivo limitrofo. La demolizione dello stadio esistente è programmata per il 2027, mentre l'inizio dei lavori è previsto per il 2029. Il Governo croato e la Città di Zagabria hanno concordato di dividere equamente i costi, pari a 175 mln euro. Il nuovo stadio avrà una capienza di circa 35.000 posti, comprensivo di parcheggi e tre campi di allenamento. Le proposte dovranno essere presentate entro il 24 giugno 2026. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito <https://eojn.hr/tender-eo/76778>.

7. Trasporto marittimo

Piano di ammodernamento della compagnia marittima Jadrolinija

Il Governo croato ha annunciato un nuovo piano di investimenti per l'ammodernamento della flotta della compagnia Jadrolinija, principale operatore marittimo del Paese, con circa 40 linee attive e 58 navi con un'età media di circa 28 anni. Il piano mira a rendere la compagnia più competitiva in un settore in cui la concorrenza è in crescita, specie per quanto attiene ai collegamenti veloci. Esso prevede l'acquisto di almeno dieci nuove navi, tra cui sette traghetti. I primi nuovi mezzi dovrebbero entrare in servizio entro la fine del 2027, mentre l'intero programma si estenderà fino al 2031. Il progetto, del valore complessivo di circa 260 mln euro, prevede il coinvolgimento della Banca Mondiale. Particolare attenzione sarà data al rispetto delle nuove normative ambientali UE, che prevedono penalizzazioni legate alle emissioni di gas serra a partire dal 2030, rendendo quindi necessaria una transizione verso tecnologie più pulite. Per questo motivo, tra le priorità del piano figura la costruzione di almeno tre navi passeggeri elettriche, destinate alle linee dove sarà possibile installare infrastrutture di ricarica nei porti. Per quanto riguarda la costruzione delle nuove navi, il Governo punta a coinvolgere i cantieri croati, tradizionalmente specializzati in produzioni su misura, fermo restando che le procedure di gara saranno aperte anche alla partecipazione di cantieri stranieri.

8. Attività dell'Ambasciata

Ambasciatore Trichilo in missione in Slavonia

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, si è recato in missione a Osijek e a Požega, capoluoghi rispettivamente delle Regioni di Osijek-Baranja e di Požega e della Slavonia, nella Croazia orientale. Il programma ha previsto visite ad aziende italiane, in particolare: lo stabilimento della ditta Manastir, che fornisce prodotti tessili a diversi marchi italiani (tra cui Calzedonia), dove l'Ambasciatore è stato ricevuto dal proprietario Alessandro Carraro; la ditta RS Timber & Management, fondata in Croazia nel 2014 e operante nel settore della lavorazione del legno, destinato in gran parte all'esportazione, dove è stato accolto dal titolare, Rosario Sebastiani. L'Ambasciatore ha anche incontrato i rappresentanti di altre aziende

italiane attive nell'area, come Nicola Marini di Florian (settore del legno), Giovanni Bragato di PanBiscotto (settore dolciario) e Giorgio Fiori di Euroflex (gruppo Yama di Reggio Emilia produzione di componenti per macchinari destinati al settore agricolo e allo smontaggio di pneumatici), ai cui stabilimenti egli aveva già reso visita in occasione di precedenti missioni.



(Red. Costa e Vuk)